

Waste Management nella Fael Security Srl



La corretta **gestione dei rifiuti nelle aziende** è essenziale per garantire la sostenibilità ambientale dell'impresa, adeguando l'organizzazione alle nuove norme nazionali e comunitarie nell'ambito della produzione, raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'Unione Europea ha stabilito nuovi ambiziosi obiettivi in merito al **riciclo delle varie tipologie di rifiuti**, inoltre ha definito una serie di linee guida per incentivare il riutilizzo e garantire una maggiore tracciabilità dei rifiuti.

Il nostro Paese ha recepito le nuove direttive UE attraverso il **Decreto "Rifiuti"** (D.Lgs. 116/2020), con il quale sono state introdotte importanti novità per gli adempimenti di produttori, intermediari e commercianti di rifiuti.

Per le aziende è indispensabile conoscere le nuove norme, allo scopo di implementare soluzioni adeguate per una gestione ottimale dei propri rifiuti, in

particolare in relazione all'**attività di recupero e smaltimento** delle differenti tipologie di rifiuto.

Sapere come fare la raccolta differenziata in ufficio e negli ambienti di lavoro è soltanto il primo passo del processo di gestione dei rifiuti. Un passaggio importante è la scelta di **forniture di materiali riciclabili**, per abbassare la quantità di rifiuti indifferenziati e non recuperabili aumentando il riciclo secondo i principi dell'economia circolare.

Il Pacchetto Economia Circolare dell'Unione Europea ha stabilito gli obiettivi per il riciclo dei rifiuti e la diminuzione degli scarti conferiti alle discariche, definendo scadenze e target vincolanti per tutti gli Stati membri.

La finalità di tali misure è la promozione di un modello di sviluppo sostenibile basato sui principi dell'economia circolare, per ridurre gli effetti dannosi sul pianeta e la salute causati da una gestione non adeguata dei rifiuti.

I nuovi obiettivi UE sul riciclo dei rifiuti sono:

- Riciclo del 55% dei rifiuti solidi urbani entro il 2025, salendo al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035.
- Riciclo del 65% degli imballaggi entro il 2025, arrivando ad almeno il 70% entro il 2030.
- Smaltimento in discarica dei rifiuti urbani non oltre il 10% entro il 2035.

Per quanto riguarda il riciclo degli imballaggi, sono previsti target specifici per ogni tipo di materiale:

- Riciclo degli imballaggi in plastica di almeno il 50% entro il 2025 e del 55% entro il 2030.
- Riciclo degli imballaggi in materiali legnosi di almeno il 25% entro il 2025 e del 30% entro il 2030.
- Riciclo degli imballaggi in metalli ferrosi di almeno il 70% entro il 2025 e dell'80% entro il 2030.
- Riciclo degli imballaggi in alluminio di almeno il 50% entro il 2025 e del 60% entro il 2030.
- Riciclo degli imballaggi in vetro di almeno il 70% entro il 2025 e del 75% entro il 2030.
- Riciclo degli imballaggi in carta e cartone di almeno il 75% entro il 2025 e dell'85% entro il 2030.

Con il Pacchetto Economia Circolare sono state promosse quattro direttive UE, due delle quali (2018/851 e 2018/852) sono state recepite dall'Italia con

il D.Lgs. 116/2020 (Decreto Rifiuti in vigore dal 26 settembre 2020). Il decreto legislativo modifica e aggiorna il precedente riferimento normativo italiano D.Lgs. 152/2006, ovvero il TUA (Testo Unico Ambientale), con delle novità sostanziali in merito ad obblighi e responsabilità dei produttori e dei soggetti che operano nella gestione dei rifiuti.

Gli altri riferimenti legislativi nell'ambito della gestione ambientale dei rifiuti in Italia sono:

- DLgs. 118/2020 (recepimento della direttiva UE 2018/ 849), nuove norme sulla gestione dei rifiuti di pile, accumulatori e RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) in vigore dal 27 settembre 2020.
- DLgs. 119/2020 (recepimento della direttiva UE 2018/849), nuove norme sulla gestione dei veicoli fuori uso per la raccolta, il trattamento e la tracciabilità dei mezzi non più utilizzati, in vigore dal 27 settembre 2020.
- DLgs. 121/2020 (recepimento della direttiva UE 2018/850), nuove norme sulla gestione dei rifiuti in discarica, in vigore dal 29 settembre 2020.

Sapere come fare la raccolta differenziata in ufficio e negli ambienti di lavoro è soltanto il primo passo del processo di gestione dei rifiuti. Un passaggio importante è la scelta di **forniture di materiali riciclabili**, per abbassare la quantità di rifiuti indifferenziati e non recuperabili aumentando il riciclo secondo i principi dell'economia circolare.

Questo approccio consente di implementare un'adeguata **procedura di gestione dei rifiuti uno degli aspetti più importanti per la ISO 14001**, la principale norma internazionale che stabilisce i requisiti per la certificazione dei sistemi ambientali nelle aziende.

Un aspetto cruciale è il rispetto della **classificazione CER dei rifiuti** (Codice Europeo Rifiuto), in base alla quale i prodotti sono suddivisi in pericolosi e non pericolosi e prevedono trattamenti differenziati. Inoltre, è essenziale rispettare le norme in merito al **registro di carico e scarico dei rifiuti**, assicurandosi della regolarità documentale nel conferimento dei rifiuti a impianti e imprese specializzate.

Entriamo nello specifico analizzando gli anni 2020 e 2021 della Fael Security Srl

ANNO 2020 (Fael Security Srl) – Gestione dei Rifiuti		
Codice CER Rifiuto	Quantità di rifiuto prodotto (kg/anno)	Tipologia di trattamento
Codice CER Rifiuto 170405 (ROTTAMI DI FERRO)	60.280	Recupero
Codice CER Rifiuto 030105 (SEGATURA)	3.220	Smaltimento
Codice CER Rifiuto 170402 (ALLUMINIO)	150	Recupero
Codice CER Rifiuto 150101 (IMBALLAGGI CARTA E CARTONE)	4.200	Recupero
Codice CER Rifiuto 080318 (TONER PER STAMPA ESAURITI)	30	Recupero
	67.880	

ANNO 2021 (Fael Security Srl) – Gestione dei Rifiuti		
Codice CER Rifiuto	Quantità di rifiuto prodotto (kg/anno)	Tipologia di trattamento
Codice CER Rifiuto 170405 (ROTTAMI DI FERRO)	61.580	Recupero
Codice CER Rifiuto 170402 (ALLUMINIO)	860	Recupero
Codice CER Rifiuto 150101 (IMBALLAGGI CARTA E CARTONE)	710	Recupero
Codice CER Rifiuto 150102 (IMBALLAGGI IN PLASTICA)	420	Recupero
Codice CER Rifiuto 150103 (IMBALLAGGI IN LEGNO)	1.100	Recupero
Codice CER Rifiuto 080318 (TONER PER STAMPA ESAURITI)	10	Recupero
Codice CER Rifiuto 080112 (PITTURE VERNICI DI SCARTO)	2.992	Smaltimento
Codice CER Rifiuto 170603 (ALTRI MATERIALI ISOLANTI)	1.098	Smaltimento
	68.770	

Di seguito i due prospetti comparativi tra materiale “Recuperato” e materiale “Smaltito” negli anni 2020 e 2021 nella Fael Security Srl:

ANNO 2020		%
64.660	Recupero	95%
3.220	Smaltimento	5%
67.880		

ANNO 2021		%
64.680	Recupero	94%
4.090	Smaltimento	6%
68.770		

Confrontiamo ora i “Costi di produzione” con la quantità di rifiuto “Recuperato e Smaltito” nei due anni consecutivi:

	ANNO 2020	ANNO 2021	
Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Euro)	1.715.016	3.190.892	86,1%
Quantità di rifiuto Recuperato e Smaltito (KG)	67.880	68.770	1,3%

Dal prospetto emerge che a fronte di un incremento dei costi della produzione 2020/2021 del + 86,1%, la quantità di rifiuto Recuperato e Smaltito è cresciuto solo del +1,3%. Questo risultato positivo è stato il frutto di un’attenta selezione dei materiali in entrata, ottimizzando le misure in fase di ordine (dimensione coils, dimensione fogli di lamiera, formato pannelli lana di roccia) riducendo così gli sfridi di lavorazione ed i materiali di rifiuto. Inoltre, anche gli sfridi di lavorazione sono stati considerati “primari” e riutilizzati nel processo produttivo.

Così come anticipato in premessa, la corretta **gestione dei rifiuti nella Fael Security Srl** è essenziale per garantire la sostenibilità ambientale dell’impresa, adeguando l’organizzazione alle nuove norme nazionali e comunitarie nell’ambito della produzione, raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.